

“Dialoghi” tra artisti alloggiati a Villa Manin

Laboratori stanziali fino al 15 dicembre con i Dewey Dell, il Collettivo W di Joris Lacoste e l'eccentrico performer Matija Ferlin

di **Alberto Rochira**

► VILLA MANIN

Il confronto tra culture nell'area del Mediterraneo è il nucleo tematico della prima edizione delle Residenze delle arti performative inaugurata ieri a Villa Manin di Passariano. “Dialoghi” è il titolo, in stretta relazione con il profondo cambiamento che sta vivendo oggi l'Europa, alle prese con imponenti flussi migratori. Al cuore del progetto, la cui direzione artistica è del Ccss - Teatro stabile d'innovazione del Fvg, l'invito rivolto ad artisti e formazioni italiane e internazionali a declinare il tema “confronto” in periodi di permanenza stanziale negli spazi della Villa. Apertura dal 17 al 23 novembre e dall'8 al 15 dicembre con la residenza di Dewey Dell, collettivo artistico formatosi a Cesena dall'incontro fra quattro ragazzi, Agata, Demetrio, Teodora Castellucci ed Eugenio Resta, che si sono fatti già apprezzare in Europa, attraverso diverse residenze: da Tanzfabrik Berlin al viennese Brut, fino a Buda Kunstencentrum in Belgio.

Nella Villa Manin (dove il 12 dicembre la residenza sarà aperta al pubblico) i Dewey Dell, alloggiati nella foresteria dell'esedra, stanno elaborando due progetti: “Africa Blues”, ricerca musicale sulle radici del blues, e un percorso di danza. «Per i primi



Il collettivo Dewey Dell, che sarà il primo ospite a Villa Manin: il 12 dicembre residenza aperta al pubblico

passi di un lavoro – commenta Teodora Castellucci – è fondamentale poter contare sulla disponibilità di un luogo come questo, le cui suggestioni possono aiutare molto il processo creativo». «La Villa – ha aggiunto –

l'opposto degli anonimi capannoni in cui le giovani compagnie solitamente lavorano. Dimostra che un luogo storico non è necessariamente ‘polveroso’, ma può alimentare lo sviluppo dell'arte performativa

contemporanea».

A seguire, Collettivo W, formazione capitanata dall'artista parigino Joris Lacoste, che dal 4 al 24 gennaio 2016 sarà a in Villa con la drammaturga Jeanne Revel e il filosofo Lou Forster. Ter-

za residenza dal 18 gennaio al 7 febbraio con l'équipe artistica formata dal coreografo e danzatore marocchino Radouan Mriziga, con i danzatori Maria Ferreira Silva (Portogallo), Maïte Jeannolin (Francia) e Karl Saks (Estonia). Ultima tornata dal 7 al 21 febbraio, con l'eccentrico performer croato Matija Ferlin.

La prima edizione dei “Dialoghi” - che si realizza con il contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali (40%) e della Regione (60%) - è stata inaugurata dai rappresentanti della cordata di soggetti che l'hanno voluta e sostenuta: l'assessore alla Cultura Gianni Torrenti per la Regione, Patrizia Moroso, presidente dell'Azienda speciale Villa Manin, con il sovrintendente Piero Colussi e il direttore Antonio Giusa, Alberto Bevilacqua, presidente Ccss. I “Dialoghi”, ha spiegato Bevilacqua, «luogo di incontro per artisti di nazionalità, formazioni ed esperienze diverse, s'inserirà in un network di residenze artistiche italiane ed europee». Soddisfatto Antonio Giusa, direttore dell'Azienda speciale Villa Manin. «Anche attraverso questo progetto – ha detto –, la Villa intende rafforzare la sua posizione nel panorama culturale e divenire un laboratorio dove sperimentare diverse forme di dialogo».